



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/999
19 May 2011

ITALIAN
Original: ENGLISH

862^a Seduta plenaria

Giornale PC N.862, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.999
RACCOMANDAZIONE RELATIVA AL RINNOVO DEL MANDATO
DEL DIRETTORE DELL'UFFICIO PER LE ISTITUZIONI
DEMOCRATICHE E I DIRITTI DELL'UOMO,
AMBASCIATORE JANEZ LENARČIČ

Il Consiglio permanente,

richiamando la Carta di Parigi del 1990 e la decisione del Consiglio dei ministri, adottata durante la sua seconda riunione tenuta a Praga nel 1992, concernente lo sviluppo dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e dei diritti dell'uomo (ODIHR),

rilevando che il mandato dell'attuale Direttore dell'ODIHR, Ambasciatore Janez Lenarčič, scade il 30 giugno 2011,

1. chiede al Presidente del Consiglio permanente di trasmettere al Presidente in esercizio il progetto di decisione del Consiglio dei ministri relativo al rinnovo del mandato del Direttore dell'ODIHR, Ambasciatore Janez Lenarčič, come riportato nel documento MC.DD/1/11/Rev.1 del 17 maggio 2011;
2. raccomanda al Consiglio dei ministri di adottare tale decisione attraverso una procedura del silenzio con scadenza mercoledì 30 maggio 2011, ore 12.00 (CET).

PC.DEC/999

19 May 2011

Attachment

ITALIAN

Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE NORME PROCEDURALI
DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA
COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada (anche a nome dell'Islanda, del Liechtenstein, della Norvegia e della Svizzera):

“Signor Presidente,

oggi ho l'onore di prendere la parola a nome dell'Islanda, del Liechtenstein, della Norvegia, della Svizzera e del Canada in merito a questa importantissima questione e di richiamare la vostra attenzione sulla presente dichiarazione interpretativa.

Signor Presidente,

accettando in questo caso in via eccezionale di fare riferimento alla Cara di Parigi del 1990 e alla formulazione “rinnovo del mandato” anziché “proroga”, che sarebbe stata l'espressione più appropriata, sottolineiamo con decisione che ciò non equivale ad approvare ogni interpretazione che metta in dubbio la validità delle proroghe precedenti o future del mandato dei capi delle istituzioni.

Grazie, Signor Presidente.”